PROGRAMMA ELETTORALE

Premessa

Le nostre cinque liste civiche nascono con la voglia e la volontà di cambiare davvero lo stato delle cose dell'intero Comune di Pisa.

La Nostra Pisa non è solo una lista di candidati che si presenta alle elezioni amministrative, ma un gruppo molto più ampio di persone unite dallo stesso sentimento di insoddisfazione per lo stato di immobilismo, e di conseguenza decadimento, in cui versa da anni il Comune di Pisa.

Siamo convinti che Pisa, ed i suoi abitanti, si meritino di più. Più sicurezza, più cura, più attenzione, più rispetto e più idee. Siamo altresì convinti che un'amministrazione pubblica debba essere vicino ai propri concittadini e che comprenda, agevoli e se possibile risolva, bisogni ed esigenze dell'intera collettività. La macchina pubblica non deve essere un ostacolo del quotidiano delle persone, come purtroppo molto spesso invece lo è, ma un alleato disponibile e pronto.

La Nostra Pisa è una lista civica vera, che non si pone contro qualcosa o qualcuno ma solo a favore del proprio territorio di appartenenza e dei suoi abitanti ed è completamente estranea alle dinamiche di spartizione del potere proprie dei partiti politici. Nessun manovratore o entità esterna ci detta la linea o ci impone qualcosa o qualcuno.

I nuovi equilibri del mondo globalizzato con il relativo dinamismo della società contemporanea ci pongono di fronte sfide totalmente nuove. Per affrontare i veloci e complicati tempi moderni occorrono approcci e visioni nuove. Occorre il rispetto e la conoscenza della Storia, del passato, capire e comprendere il presente, intuendo al contempo il futuro.

Pisa non può più permettersi di farsi trovare impreparato e immobile, il senso del nome è infatti quello di considerare tutto il territorio come un'unica identità, dal capoluogo alla località più remota, perché uniti potremo superare e vincere le prove che il futuro ci riserverà.

PERCHE' MARIA CHIARA ZIPPEL

Mettersi a disposizione della propria città, della sua gente. E' con questo

spirito che Maria Chiara Zippel ha iniziato questo non facile percorso, armata fondamentalmente di un GRANDE AMORE per la “Città dei Saperi”. A chi le rimprovera scarsa competenza nella “cosa pubblica”, Chiara ha risposto costituendo una squadra di tutto rispetto, con validi professionisti dei vari settori produttivi, ammistrativi, culturali e sportivi. Una squadra con la quale adesso si accinge a realizzare , se gli elettori vorranno darle la fiducia, quel sogno di una Pisa finalmente risvegliata e libera da logiche ed interessi partitici e clientelari.

“*Le risorse ed i saperi che i nostri avi ci hanno tramandato, abbiamo l’obbligo di valorizzarli al meglio realizzando progetti qualitativamente validi e riconoscibili . Facendo leva su questo possiamo avviare un percorso per un futuro migliore per noi e i nostri figli*”. M.C.Zippel

Insieme a VOI ce la faremo.

La Lista Civica La Nostra Pisa è l’unica vera alternativa di cambiamento **per un Comune più**

- Sicuro
- Attraente
- Sano
- Efficiente
- Partecipato
- Vivo
- Ricco
- Solidale
- Pulito
- Bello

Essa rappresenta una scelta vera di CAMBIAMENTO a tutti i livelli, cambiamento culturale, cambiamento nel modo di intendere la macchina pubblica, cambiamento nel modo di rapportarci al nostro territorio, cambiamento nel modo di vedere casa nostra.

Non partecipare significherà restare al punto di partenza, senza cambiare. Significherà che siamo contenti dell'esistente, soddisfatti della situazione in

cui stiamo.

Programma

Il nostro è un programma rivolto alle persone e alla loro dignità di cittadini e al rispetto del territorio.

Nelle pagine seguenti non troverete mirabolanti e vuote promesse ma idee e proposte credibili e realizzabili, tuttavia fin da adesso possiamo dichiarare che non ci lasceremo sfuggire nessuna opportunità o possibilità di poter realizzare grandi opere.

Anche a noi piace sognare e piace anche vivere in un paese interessante e stimolante.

Il programma prevede, ad ora, undici capitoli qui di seguito elencati

CAP. 1 SICUREZZA, ORDINE E PULIZIA

CAP. 2 TURISMO E LITORALE PISANO

CAP. 3 SPORT E MANIFESTAZIONI STORICHE

CAP. 4 POLITICHE GIOVANILI

CAP. 5 SCUOLA, INFANZIA, ADOLESCENZA E FAMIGLIA

CAP. 6 CULTURA, UNIVERSITA' E RICERCA

CAP. 7 SOCIALE

CAP. 8 AMBIENTE

CAP. 9 RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

CAP. 10 ECONOMIA E SVILUPPO

CAP. 11 OPERE PUBBLICHE

CAP. 12 VIABILITA' E MOBILITA'

CAP. 1 SICUREZZA, ORDINE E PULIZIA

Non poteva che essere il primo punto del nostro programma. Dove non c'è sicurezza, non c'è libertà. Dove non c'è decoro, ordine e rispetto, non c'è qualità di vita. La nostra ricetta non è certo miracolosa ne pretenziosa. Siamo consci di come e quanto il problema sicurezza sia in mano alla politica nazionale. In questo direzione, noi vorremmo, assieme ai cittadini alle associazioni di categoria, intraprendere un percorso costante di pressione, anche con ricorrenti manifestazioni, affinché la devastante ipocrisia di chi non ha più il polso di questa drammatica situazione, prenda obbligatoriamente una direzione diversa o si dimetta.

1. Ristabilire la sicurezza, ordine e pulizia a Pisa soprattutto in zone ormai diventate invivibili quali la stazione ferroviaria, i quartieri popolari, il centro storico restituendo ai pisani e turisti il piacere di vivere questa città.

2. Potenziare il Nucleo di Polizia Municipale con funzioni di controllo del territorio e prevenzione anche nelle ore serali. Istituire i Vigili di quartiere e Guardie Giurate per avere un controllo più ampio del territorio.

3. Offrire ai cittadini un sistema di invio segnalazioni attraverso un apposito portale web e mobile interagendo direttamente con il corpo della Polizia Municipale che sarà dotato di palmari predisposti a riceverle.

4. Realizzare in tutto il territorio un impianto di video-sorveglianza di ultima generazione che consenta la visione sia diurna che notturna e la lettura delle targhe auto e alle biciclette; il sistema sarà collegato a una centrale operativa mediante connessione wireless. Utilizzare nuove tecnologie quali DRONI.

5. Pianificare e garantire un servizio di pulizia idoneo per tutta la città e del centro storico di Pisa.

6. Installazione di bagni pubblici non solo nel centro storico, dando la gestione a società di imprenditoria giovanile o femminile o in anche secondo un preciso programma sociale.

7. Installazione di cestini per la raccolta di rifiuti differenziati e deiezioni canine.

8. Installazione di colonnine per la raccolta di rifiuti multi-materiale (vetro, plastica, lattine) che mediante un'apposita card raccolta punti il cittadino potrà usufruire spendere presso gli esercizi convenzionati in alternativa ricaricare di euro 0,05 la tessera stessa per ogni bottiglia/lattina raccolta, per poi essere presentate presso l'apposito sportello comunale.

9. Istituzione di un Codice Etico rivolto ai giovani (scuole secondarie di secondo grado e università) per sviluppare il senso civico.

10. Definire aree della città in cui installare colonnine SOS e primo soccorso fornito di un DAE (defibrillatore semiautomatico) specialmente nelle aree di maggiore affluenza coinvolgendo le vicine attività ricettive e associative.

11. Creazione, in ogni quartiere, di aree attrezzate per cani , vedi sgambatoi.

12. Controlli quotidiani da parte della Polizia Municipale e delle Asl (con la quale intendiamo istituire un'unità operativa congiunta), degli esercizi

commerciali, cosiddetti al minuto (in gran parte gestiti da asiatici).

13. Obbligo di arredi interni decorosi, insegne provvisorie per non più di 15 gg, divieto di consumo di alimenti e/o bevande nello spazio antistante l'attività commerciale ed orari d'apertura rigorosamente rivisti e rispettati.

14. Stop alle licenze per ristorazione etnica e/o simili, applicazione severa dell'ordinanza sul vagabondaggio, accattonaggio specialmente attraverso lo sfruttamento degli animali.

15. Controlli a tappeto nei luoghi sensibili (Duomo, Stazione, Centro Storico) sul commercio ambulante abusivo, con l'ausilio richiesto alla Guardia di Finanza.

16. Incentivi per gli esercenti e/o commercianti che investono per il decoro della propria attività.

17. Controlli a tappeto sugli esercizi che producono molti rifiuti, al fine di regolare lo smaltimento degli stessi.

18. Colonnine di pronto intervento, dove attraverso una pulsantiera sarà possibile attivare il servizio richiesto, compreso quello di ordine pubblico. Le colonnine saranno alimentato ad energia solare,salvaguardando i costi e l'ambiente.

CAP. 2 TURISMO E LITORALE PISANO

Rilanciare il turismo in tutte le sue forme affinché Pisa possa valorizzare anche gli angoli nascosti della città , del centro storico, monumenti, lungarni, giardino Scotto e soprattutto il litorale pisano. Far si che Pisa diventi un punto di riferimento nazionale per il turismo congressuale.

1. Promuovere il turismo mediante nuovi accordi con tour operator integrando la classica visita alla sola piazza dei Miracoli con percorsi che coinvolgono anche zone vicine alla città come Calci, San Rossore, litorale, e razionalizzazione dei parcheggi privati.

2. Elaborazione di statistiche sugli ospiti delle strutture ricettive per meglio indirizzare la pubblicità dell'offerta turistica sui portali nazionali ed esteri.

3. Creazione di diversi Tourist Box in cui fornire kit con mappe guide informazioni e una card che dia diritto a visite e servizi sul territorio oltre che a sconti in ristoranti, aziende, negozi del territorio convenzionati.

4. Elaborazione di pacchetti turistici che prevedano ad esempio pernottamento, cena, visita cantine o frantoi o aziende o monumenti invogliando il turista a trattenersi più tempo in città.

5. Restyling del portale turistico del Comune con una maggiore attenzione alla promozione turistica mediante social media inserendo una rete delle strutture in modo da fornire informazioni aggiornate in tempo reale. Rilanciare sul territorio totem multimediali di informazione.

6. Rifacimento della spiaggia di ghiaia, nuovo design del litorale, programmi ed eventi per valorizzarlo ed incrementare il turismo e il commercio.

7. Coinvolgimento delle scuole secondarie attraverso stage ed

alternanza scuola lavoro nei mesi estivi.

8. Sviluppare un turismo rivolto alle famiglie e ai giovani rivalutando le aree dedicante al campeggio in città ed quelle attrezzate per la sosta dei Camper; definire un percorso turistico di visita alla città integrando la nuova linea del People Mover e i camminamenti sulle mura con le piazza della città, i vicoletti del centro storico, i lungarni fino a piazza dei Miracoli.

9. Ci faremo portavoce presso la Regione Toscana di una più ampia fornitura di servizi di PRONTO SOCCORSO sul Litorale con interventi minimi ma fondamentali di primo soccorso con l'impiego di personale medico e paramedico.

10. Ridistribuzione dei flussi turistici a partire dal parcheggio scambiatore per far vivere l'intera città.

11. Il turismo sportivo per rendere Pisa la città dello sport italiano, organizzando eventi sul territorio tale da rendere ogni mese la città al centro delle attenzioni nazionali, movimentando alberghi, ristoranti ed ogni altro tipo di attività presenti.

CAP. 3 SPORT

Intendere la pratica dello sport come valore di integrazione e formazione etico sociale. Garantire accessibilità universale allo sport la cui promozione e pratica produce una importante ricaduta positiva sul tessuto sociale e sull'identità stessa della città.

1. Integrazione di aree fitness e di aree attrezzate per attività sportive polivalenti negli spazi verdi pubblici o negli spazi adiacenti alle strutture sportive del territorio comunale.

2. Rendere agibili nuovi spazi ricavati da zone e stabili abbandonati per rispondere adeguatamente a un'urgente necessità di spazi sentita da molte associazioni.

3. Individuare e concedere i terreni comunali abbandonati in uso gratuito trentennale alle società del territorio con l'obiettivo di realizzare nuovi impianti sportivi e servizi per lo sport.

4. Rendere agibili e ampliare le strutture sportive esistenti (palazzetto dello sport, campo scuola atletica leggera, e di tutti i campi sportivi e palestre del Comune di Pisa) e migliorare le condizioni delle attuali palestre scolastiche.

5. Sostenere la campagna "L'Arena non si tocca": lo stadio è un monumento e deve rimanere dove è sempre stato.

6. Valorizzare le attività sportive minori che hanno portato Pisa ad essere protagonista nelle competizioni nazionali ed internazionali.

7. Sostenere le associazioni sportive dilettantistiche e amatoriali che promuovono e praticano un concetto di sport al servizio della cittadinanza. (A Pisa sono già tante le associazioni sportive che lavorano in modo meritevole nonostante l'oggettiva difficoltà di organizzazione, promozione e pianificazione).

8. Avviare i giovani all'imprenditoria sportiva attraverso corsi specializzati.

9. Sostenere i progetti che promuovono l'attività formativa dello sport sviluppando socialità diffusa, cittadinanza attiva e educazione alimentare. Sostenere progetti per corsi di autodifesa per le donne. Sostenere progetti finalizzati a debellare il fenomeno del bullismo nelle scuole

10. Creazione di “Percorsi Vita”, consistenti in un circuito con una serie di tappe distanziate tra loro di un centinaio di metri ogni tappa prescrive un diverso tipo di esercizio da eseguire a corpo libero con l’ausilio di attrezzature specifiche collocate lungo il percorso. Creazione percorsi di Nordic Walking (camminata con bastoni). Creazione di percorsi segnalati per Mountain Bike, anche per livelli agonistici.

11. Avvio di uno sportello dedicato per la promozione degli eventi di carattere locale, nazionale ed internazionale, assistenza per la ricerca di spazi idonei (diverso dall'attuale Uff. Sport che ne farà parte integrante), problemi fiscali e normativi. Potenziare gli eventi sportivi nazionali e internazionali incentivando il turismo sportivo migliorando l'offerta ricettiva e di visibilità.

12. Realizzazione di un portale di promozione dello sport e installare sul territorio totem multimediali di informazione.

CAP. 4 POLITICHE GIOVANILI

La partecipazione giovanile è un tema vastissimo, complesso ed affrontabile da vari punti di vista; da una parte rispetto al livello partecipativo dei giovani alla vita locale dall’altra sicuramente rispetto ai metodi, agli strumenti che possono favorire l’effettiva partecipazione della gioventù alla vita comunale.
Due aspetti che hanno indotto il Consiglio Europeo a varare un piano di sensibilizzazione di tutti gli stati Dell’Unione con l’obiettivo di ottenere una maggiore partecipazione dei giovani a società plurali e tolleranti.
Agevolare per la costituzione di start-up innovative – giovanili e femminili - indirizzate alla promozione turistica, sportiva e gestione patrimonio pubblico nonché ad aumentare la rete dell'indotto Hi Tech del territorio in stretta collaborazione con le università e aziende.

1. Costituzione di una consulta giovanile permanente, per sviluppare idee e progetti da sottoporre al consiglio comunale.

2. Sviluppare una rete tra le strutture innovative presenti sul territorio (coworking, incubatori, polo tecnologico, ecc) come unico grande laboratorio della città per lo sviluppo di idee sul turismo, sociale, lavoro, scuola, cultura, musica, cinema, tecnologia, ecc

3. Incentivazione dell’imprenditoria giovanile/femminile, anche attraverso la costituzione di start-up partecipate per facilitare l'accesso al credito agevolato.

4. Creare collegamenti tra aziende scuole, università potenziando il percorso formativo dell'alternanza Scuola lavoro.

5. Corsi di apprendimento di mestieri tradizionali in collaborazione con gli artigiani del territorio e associazioni di categoria.

6. Valorizzazione della biblioteca comunale, con la creazione di una sezione multimediale e punto di ristoro con estensione dell'orario di apertura.

7. Incentivare l'avvio dell'imprenditoria giovanile e femminile che promuova prodotti della tradizione locale integrando le politiche regionali di GiovaniSì.

CAP. 5 SCUOLA, INFANZIA, ADOLESCENZA E FAMIGLIA

Ampliamento dell'offerta formativa con progetti di educazione civica, educazione ambientale, alimentare e sportiva.

1. Manutenzione straordinaria dei plessi scolastici in situazione di degrado.

2. Creazione di pre e post scuola per ragazzi per genitori che lavorano, seguiti da personale qualificato con attività di educazione non formale.

3. Promozione della didattica online con dotazione di strumenti multimediali adeguati.

4. Promozione del servizio mensa a chilometro zero incentivando la produzione locale delle piccole aziende agricole.

5. Accordi e collaborazioni con istituti scolastici stranieri.

6. Potenziamento del servizio C.I.A.F. (Centro Infanzia Adolescenza e famiglia / Ludoteca) come centri di aggregazione giovanili, per la realizzazione di laboratori tematici.

7. Studio delle problematiche scolastiche in modo da garantire l'uniformità qualitativa della scuola dell'obbligo del Comune.

8. Ripristino delle strade cittadine, vedi problematiche delle buche risolvibili con soluzioni eco compatibili quali catrame realizzato con pneumatici usurati, ottenendo una mescola molto più resistente delle asfaltatture attuali, ed una maggiore durata “fino a 3 volte in più” oltre che avere una minore sonorità al transito dei mezzi.

CAP. 6 CULTURA

L’amministrazione comunale dovrà avere un ruolo di indirizzo e coordinamento con particolare attenzione alla promozione e comunicazione delle attività e degli eventi. Intendiamo promuovere una cultura partecipativa, sviluppata a partire da elementi caratteristici della nostra storia con particolare attenzione all'educazione civica.

1. Creare una sinergia con le università di Pisa per lo sviluppo della promozione culturale del territorio.

2. Realizzazione di un portale di promozione degli eventi culturali e installazione sul territorio di totem multimediali di informazione.

3. Promuovere e sostenere progetti che mirano a far conoscere il patrimonio artistico e culturale di Pisa ai giovani cittadini (bambini e adolescenti).

4. Promuovere in maniera partecipata la realizzazione di un polo cinematografico pisano.

5. Promuovere e sostenere progetti relativi alla scambio culturale tra le diverse popolazioni presenti sul nostro territorio incentivando la conoscenza

reciproca delle tradizioni e culture pisane

6. Promuovere e sostenere le associazioni culturali amatoriali per lo sviluppo di attività inerenti al teatro, musica, cinema, arte.

7. “Portare su strada” i servizi del comune tramite colonnine apposite alle quali si avrà accesso tramite card.

CAP. 7 SOCIALE

Costituzione di una “Consulta comunale del sociale”, quale organo di partecipazione e definizione delle politiche sociali, con un ruolo di coordinamento dell’associazionismo, del volontariato, delle cooperative e del privato.

1. Realizzazione di un servizio di trasporto gratuito, tramite convenzione con le associazioni di volontariato per persone anziane e soggetti deboli.

2. Istituzione di un “patto di cooperazione” tra gli operatori economici che usufruiscono di contributi pubblici per rendere più efficiente il servizio di pubblica utilità.

3. Istituzione di un banco ore sociale.

4. Istituzione di un Assessore senza portafoglio per la disabilità con delega.

5. Creazione di un polo di orientamento e aiuto che, attraverso il sistema di “hub and spoke”, metta in rete tutti i servizi disponibili, pubblici e privati, per le situazioni di disagio sociale e disabilità.

CAP. 8 AMBIENTE

Mettiamo l'ambiente al centro delle nostre strategie, la città ha delle grandi opportunità di sviluppo economico e sociale. L'obiettivo sarà quindi la promozione della qualità della vita in città ed il miglioramento delle performance ambientali reperendo finanziamenti della Comunità Europea

1. Promozione della qualità della vita in città ed il miglioramento delle performance ambientali, reperendo finanziamenti importanti della comunità europea settore ambiente.

2. Realizzazione di impianti fotovoltaici in strutture pubbliche.

3. Istallazione di cellule fotovoltaiche nei cimiteri comunali allo scopo di diminuire o se possibile eliminare il tributo sull'illuminazione votiva.

4. Realizzazione di un cimitero comunale per animali domestici da compagnia.

5. Riorganizzazione dell'isola ecologica Comunale in più punti della città. Integrazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta con la realizzazione di mini isole ecologiche video-sorvegliate con tutte le tipologie di rifiuti.

6. Concessione in uso gratuito per la coltivazione di mini orti collettivi di terreni comunali abbandonati.

7. Percorso ciclabile integrato che unisca le piazze, i giardini, e strutture ricettive e sportive della città.

8. Aumento delle arre a verde cittadine.

9. Piano di ottimizzazione dei consumi di energia elettrica (illuminazione ed edifici pubblici ecc.) tramite processo auto finanziato di sostituzione lampade e riflettori (relamping) con dispositivi di ultima generazione a Led.

10. Derattizzazioni e disinfestazioni a cadenze periodiche.

11. Verifiche statiche e idrauliche della città.

12. Incentivare l'utilizzo di macchine e motorini elettrici così come anche quelle delle caldaie a gas e del fotovoltaico.

13. Progetto verde pisano

Partendo dalla consapevolezza che per Pisa in ambito di verde pubblico e di verde come stile di vita per migliorare la nostra vivibilità è stato fatto veramente poco o nulla.

Non é mai stato studiato un programma serio per incrementare e riqualificare il verde, nonostante sia una delle poche armi che abbiamo per migliorare la nostra vivibilità anche in città.

Anzi le amministrazioni che si sono succedute nel tempo hanno di fatto minato il nostro patrimonio naturale.

Ricordiamo l'edificazione delle torri nella zona di Cisanello, che prima di tale scempio incompiuto era un area verde tra i moderni palazzoni, nei quali vivevano numeri specie animali tra i quali una folta comunità di volpi.

La mancata realizzazione del parco urbano di Cisanello, dove a far cornice agli alberi vi sono liane preistoriche e sentieri fra i rovi.

Ci impegneremo fin da subito a far si che venga implementato ed ampliato tale parco dopo le molte promesse mai realizzate.

I dati riportati dall'ultimo rapporto ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) sono preoccupanti:

"La superficie agricola e forestale ha raggiunto il minimo storico, causa cementificazione e abbandono"

La provincia di Pisa al primo posto a livello regionale per consumo del suolo, davanti a Lucca e Firenze. Sono 64 gli ettari in più di terra 'rubate' alla campagna e al verde. Il 7,7% dell'area è ricoperta da case, palazzi, capannoni, strade, lo 0,34% in più rispetto ad un anno fa. Sono questi i dati preoccupanti, emersi."

Prendendo spunto dalla città più verde d'Italia, Torino, con i suoi 320 Km. di viali alberati. Le piante radicate sui viali sono circa 65.000 di cui: 20.000 platani, 8.000 tigli, 4.000 aceri, 3.500 ippocastani, 3.000 bagolari (olmi bianchi), 2.500 olmi siberiani, oltre a betulle, carpini, ciliegi da fiore, frassini, noci americani, liriodendri, pini, abeti, querce, ecc.; almeno altrettante se ne trovano nei suoi parchi e giardini. Questo risultato è stato ottenuto con il tempo e una attenta pianificazione già a partire dal "1559"

Ahinoi, nel Comune di Pisa, escluso il territorio del Parco di San Rossore, ci sono complessivamente circa **15.500** alberi, considerata la natura e la vasta

area comunale siamo chiamati ad una attenzione maggiore alla carenza di alberi ed all'ampliamento delle oasi verdi, parchi e nuove piantumazioni.

La mancanza di verde è penalizzante e degradante per la nostra città in termini di qualità dell'aria, polveri sottili le centraline nel mese di gennaio hanno riportato picchi preoccupanti e sforamenti in molte zone di Pisa,

„ Per le PM10 la stazione di Pisa Borghetto ha superato una volta i 50 ugr/mc, mentre per le PM2,5 i superamenti del valore medio annuale di 25 ugr/mc sono stati 7, per la stazione di Pisa I Passi sono stati 5. I valori medi registrati nel mese sono stati per le PM10 31,9 per Pisa Borghetto e 24,8 per I Passi"

Riteniamo che sia il momento di intervenire con una seria e fattiva operazione di rimboschimento e piantumazione, congiuntamente ad una rigida normativa di salvaguardia per gli alberi ed il verde già in essere, riteniamo troppo sbrigativo e facile tagliare alberi o sacrificare del verde per edificare o altre futili motivazioni.

Le nostre ricerche ci hanno portato ad individuare aeree nelle quali sia possibile incrementare le alberature, tra le nostre idee quella di estendere il verde delle Piagge Fino al confine comune di Riglione, utilizzando la vasta golena d'arno. Cosi come nella parte a valle della città e nella zona del quartiere Cep.

Piantumare i nostri viali portando alberature anche in centro città, nelle nostre piazze e nelle nostre vie.Pensate alle qualità degli alberi e cosa potrebbero offrirci….

14. PLATANO AUTOPULENTE. Innanzitutto, alcune specie resistono meglio di altre all'inquinamento cittadino, e hanno quindi maggiori chance di prosperare e svolgere la loro funzione. Per esempio, il platano, uno degli alberi più comuni a fiancheggiare le strade, ha un'innata capacità di fronteggiare l'inquinamento con un meccanismo di auto-pulitura: perde e ricambia la corteccia.

Gli alberi cittadini possono rinfrescare le città tra 2 e 8 °C, e ridurre del 30 per cento l'uso di aria condizionata. Un grande albero può assorbire 150 chili di anidride carbonica l'anno, e filtrare le sostanze inquinanti sospese nell'aria, in particolare le polveri sottili.

I migliori contro l'inquinamento da polveri sottili si sono rivelati l'olmo, la magnolia, e il frassino. Anche le viti rampicanti svolgono abbastanza bene questo compito, andrebbe tenuto in considerazione nella progettazione di muri e coperture verdi in città

SEMPRE ATTIVI. In genere le piante più basse, sono più efficaci contro lo smog, ma contano anche altri fattori: i sempreverdi, a differenza delle specie decidue, possono svolgere il compito in tutte le stagioni. Buone performance sono offerte dalle conifere che si trovano in parchi e città del nord Europa.

15. MEDICINE RISPARMIATE. Gli alberi in città non fanno bene solo all'ambiente, ma anche alla salute, fisica e mentale. L'Influenza positiva degli alberi sui residenti è ormai nota, le persone che vivono nel verde si percepiscono come più giovani e in salute, e hanno una maggiore incidenza

di malattie cardiovascolari rispetto ai quartieri dove c'è poco o niente verde

Una ricerca Londinese ha evidenziato che le aree con i più alti tassi di prescrizioni di antidepressivi e presenza di fumatori sono anche quelli con meno strade alberate.

CAP. 9 RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO

Il centro storico di Pisa è il cuore pulsante della vita cittadina e delle sue funzioni, un bene prezioso da salvaguardare, conservare e rigenerare.

1. Nuova illuminazione del centro storico mettendo in risalto le caratteristiche architettoniche dei palazzi.
2. Completamento dei percorsi pedonali lungo le mura integrandoli con i percorsi ciclabili.
3. Incentivi per chi apre nuove attività nel centro storico ad imprenditoria giovanile e femminile per la vendita di prodotti tipici artigianali tipici pisani.
4. Opere di manutenzione straordinaria.
5. Rimodulazione accesso ZTL sui lungarni.
6. Potenziare la rete fluviale per il trasporto delle persone, turisti.
7. Riorganizzare dei parcheggi col la realizzazione di Autosilo
8. Liberare le piazze dai parcheggi, e dei parcheggiatori, trasformandole dei piccoli salotti culturali e di intrattenimento per le famiglie e i giovani (piazza Dante).
9. Regolamentare la "convivenza" tra le attività commerciali e i luoghi di culto e monumenti storici, riorganizzando le "bancarelle di piazza dei miracoli".
10. Stabilire e far rispettare norme edilizie, urbanistiche ed architettoniche in modo che le attività commerciali siano conformi al luogo che le ospita.
11. Un parcheggio gratuito a famiglia.
12. Miglioramento di aree archeologiche (vedi. Bagni di Nerone)

CAP. 10 ECONOMIA

1. Riduzione delle tariffe orarie dei parcheggi.
2. Ottimizzazione dei parcheggi a pagamento esistenti.
3. Riduzione tassa comunale sugli edifici produttivi per le aziende che nell'anno solare precedente hanno assunto personale a tempo indeterminato.
4. Incentivazione per la realizzazione di mercati/negozi dei produttori/agricoltori a filiera corta o km. Zero.
5. Progetto per la costituzione di un mutuo soccorso e microcredito, in

collaborazione con istituti bancari, per famiglie e/o aziende in difficoltà.

6. Creazione di uno sportello comunale in aiuto dei cittadini/imprese per il disbrigo delle pratiche burocratiche.

7. Costituzione di una rete di piccoli artigiani del territorio per valorizzarne la professionalità e diffondere i loro prodotti a livello collegiale, in accordo con le associazioni di categoria.

8. Rivisitazione dei contratti di Global Service con apposita delibera comunale, affinché per lo meno il 40% delle opere ordinarie e straordinarie del comune siano affidate ad aziende del territorio.

9. Realizzazione di pavimentazioni intelligenti, dove grazie al transito delle persone è possibile tramite un commutatore ottenere produzione di energia elettrica “aree interessate quali Corso Italia, Borgo, etc.”